

Episodio di Soliera, 19.11.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Soliera	Soliera	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 19 novembre 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Giuseppe Mariani: nato a Soliera (MO) il 17 maggio 1898, figlio di Diomiro e Aldegonda Rosi, residente a Soliera, agricoltore, partigiano. Di espliciti sentimenti antifascisti, sostiene la ribellione contro l'occupazione tedesca e la RSI fin dalle prime battute dell'autunno del 1943. Nonostante l'età già piuttosto avanzata, il 10 agosto 1944 entra in azione nella Brigata "Ivano" con il nome di battaglia "Giuseppe". Poco dopo la metà di novembre viene arrestato nel corso di un rastrellamento nella zona di Soliera: subisce diverse sevizie e il 19 novembre 1944 è fucilato in località Sozzigalli, lungo la via Carpi-Ravarino. Alcuni compagni lo soccorrono e lo portano all'ospedale di Carpi per cercare di salvargli la vita, ma Mariani muore nel nosocomio nello stesso giorno.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

Nella seconda metà di ottobre del 1944 le prospettive dell'insurrezione generale alimentano le speranze della Resistenza modenese, ma i soldati tedeschi e i fascisti più intransigenti non smettono di alimentare le difese della Linea Gotica e di assestare colpi all'organizzazione partigiana. Le Brigate Nere e i militi della RSI non cessano l'attività di spionaggio e i tentativi di infiltrazione nella rete della Resistenza e trasformano ogni possibilità di accesso alle informazioni sui "ribelli" in un'occasione di vendetta nei confronti dei "traditori" dell'Italia fascista. Nella "Bassa" modenese i preparativi per l'insurrezione s'intrecciano alla consueta attività dei GAP e delle SAP, ma nella seconda decade di novembre il Proclama del Generale Alexander invita i partigiani a rinviare la marcia di avvicinamento alle città e restituisce fiducia alle forze nazi-fasciste. Il 18 novembre 1944 una squadra della Brigata Nera si dirige nella casa di Giuseppe Mariani per scovare il nipote Walter; secondo la testimonianza di Luigia Panza, moglie del proprietario dell'abitazione, i militi non trovano il giovane e sfogano la propria rabbia sul capo famiglia. Giuseppe Mariani viene ripetutamente percosso con calci, pugni e colpi di moschetto finché non stramazza inerte al suolo. Trasportato in ospedale, muore il giorno successivo per gli effetti delle ferite ricevute. Secondo i dati raccolti dall'ANPI di Modena, invece, il partigiano Giuseppe Mariani viene arrestato nel corso di un rastrellamento nella zona di Soliera: subisce diverse sevizie e il 19 novembre 1944 è fucilato in località Sozigalli, lungo la via Carpi-Ravarino. Alcuni compagni lo soccorrono e lo portano all'ospedale di Carpi per cercare di salvargli la vita, ma Mariani muore nel nosocomio nello stesso giorno.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione o tortura.

Violenze connesse all'episodio:

Sevizie e torture

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori dell'uccisione.

Fascisti – Brigata Nera.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Armadio della Vergogna: Fascicolo 1553. Testimonianza di Luigia Panza.

“Io sottoscritta Panza Luigia [...] residente in frazione Sozzigalli [...] dichiaro che] il giorno 18/11/1944 alle ore 7 si presentarono alla mia casa la Brigata Nera in cerca di mio nipote Mariani Walter; non trovatolo prese a percuotere col calcio del moschetto, pugni e calci mio marito, Mariani Giuseppe di Diomiro e di Losi Ildegonda nato a Soliera il 17 maggio 1898. I repubblicani stessi lo trasportarono all'Ospedale di Carpi dove decedeva il giorno dopo per le torture ricevute. Soliera, li 29/7/1945. Firmato Panza Luigia”.

Estremi e Note sui procedimenti:

Armadio della Vergogna: Fascicolo 1553 – DOC N. 16/33.

Procura Militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di La Spezia – Procedimento penale contro ignoti militari tedeschi e fascisti sottoposti ad indagine per il reato di violenza con omicidio per i primi ed aiuto al nemico per i secondi commesso in frazione Sozzigalli il 18/11/1944 ai danni di Mariani Giuseppe. Oggetto: omicidio di Mariani Giuseppe da parte di soldati nazi-fascisti.

- Archiviazione perché gli autori del reato sono rimasti ignoti: 13 agosto 1996.
- Cancelleria: 19 agosto 1996.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Giuseppe Mariani è ricordato nella lapide che commemora i caduti partigiani di Sozzigalli di Soliera, nella via lungo la quale è stato ucciso.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag.

586.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni impegnate nella difesa del fronte appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti